

ROMA EXPO GUITARS 2015



ROMA EVENTI
CONFERENCE CENTER
28-29 MARZO 2015



PREFAZIONE

Mentre l'Italia arranca, trascinandosi nella più amara crisi economica, sociale e culturale del dopoguerra, la liuteria chitarristica nazionale tocca il punto più alto della sua storia.

Solo in onore alla leggenda la chitarra è conosciuta come strumento spagnolo: lo è indubbiamente, e in gloria, ma non di meno è italiana, sia per quanto riguarda la musica composta e i virtuosi che l'hanno suonata che per l'arte dei liutai che hanno costruito gli strumenti. L'elenco dei nomi dei maestri italiani che hanno fatto brillare nella storia della liuteria chitarristica la scintilla del loro genio è soverchiante, e non accetta secondi posti in classifica.

Tuttavia, il coro universale che concordemente applaude, nella storia della liuteria per strumenti ad arco, i maestri italiani come signori e duchi, non è altrettanto obiettivo nei riguardi dei campioni della liuteria chitarristica. Questa lacuna causa sottostima e ingiustizia ai maestri italiani contemporanei. Occorrono quindi iniziative atte a correggere distorsioni di giudizio che obbediscono a fattori estranei alla liuteria e alla musica.

La mostra di Roma sembra una delle prese di posizione più risolutive a favore dell'affermazione di un'evidenza che non può più essere taciuta o sussurrata solo tra addetti ai lavori: fatto il doveroso chapeau alla liuteria spagnola, tedesca, britannica, giapponese, etc., è giunto il momento di dire chiaro e forte che la liuteria chitarristica italiana va collocata in primissimo piano, e che i suoi migliori esponenti hanno pieno diritto a un riconoscimento planetario. E così sia!

Angelo Gilardino

MARCO BORTOLOZZO



BIOGRAFIA

Sono nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 5 aprile 1983. Dopo studi di tipo tecnico-industriale mi iscrivo al corso universitario in Disegno Industriale presso lo Iuav di Treviso. In questi anni la passione per la musica e per i lavori manuali mi portano a costruire un basso elettrico.

Dopo la laurea triennale proseguo la mia formazione con la specializzazione in progettazione del prodotto al Politecnico di Milano.

A Milano conosco nel 2007, quasi casualmente, Dario Pontiggia, che mi illustra il lavoro di maestri della liuteria come Antonio De Torres e Hermann Hauser. Da allora continuo a frequentare il suo laboratorio.

Mentre termino i miei studi al Politecnico con una tesi su di una *touchguitar* semi acustica, progetto e realizzo la mia prima chitarra classica su modello Torres.

Nel 2010, dopo esperienze lavorative in settori diversi, apro il mio laboratorio.

Costruisco chitarre ispirate dalla liuteria classica, approfondendo lo studio di Torres e Hauser.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

La chitarra che presento in queste pagine è quella che ritengo la mia interpretazione di una chitarra Torres. Non è la copia effettiva di un particolare strumento ma cerca di ricalcare le caratteristiche generali di un'opera del grande maestro.

Il peso è di 1,25 kg, l'intonazione è vicina al MI.

La sagoma usata è quella della Torres FE09 del 1859, chitarra amata da Miguel Llobet.

TAVOLA ARMONICA

La tavola armonica è in due pezzi di abete rosso aperti a libro e giuntati al centro. Lo spessore è variabile, dai 2 mm a 1,3 mm ed è incatenta in abete seguendo un tradizionale ventaglio a 7 raggi e 2 baffi. La tavola ha una leggera bombatura al centro.

FASCE E FONDO

L'essenza usata per questo strumento è acero occhiolinato canadese. L'acero sembra essere stato un legno molto amato da Torres che lo ha usato per molti degli strumenti che ci sono pervenuti.

Ai giorni nostri è uno dei legni, facilmente reperibili, che da eccellenti risultati acustici ed estetici.

Il fondo è in due pezzi specchiati, lo spessore è uniforme di 3 mm ed è incollato allo strumento con una leggerissima bombatura di modo da non renderlo troppo rigido e permettergli di lavorare se sollecitato dagli spostamenti d'aria.

Le fasce hanno uno spessore di 1,2 mm e sono piegate a caldo a mano e mediante l'utilizzo di uno stampo.

Le controfasce con i tagli sono in abete.

MANICO

Il manico è in cedrella con incollaggio della paletta "alla spagnola".

TASTIERA

Per rendere lo strumento meno rigido per la tastiera viene utilizzato palissandro indiano o brasiliano.

La scala è 650 mm.

Viene lavorata con una particolare inclinazione di modo da avere un osso al ponte poco inclinato.

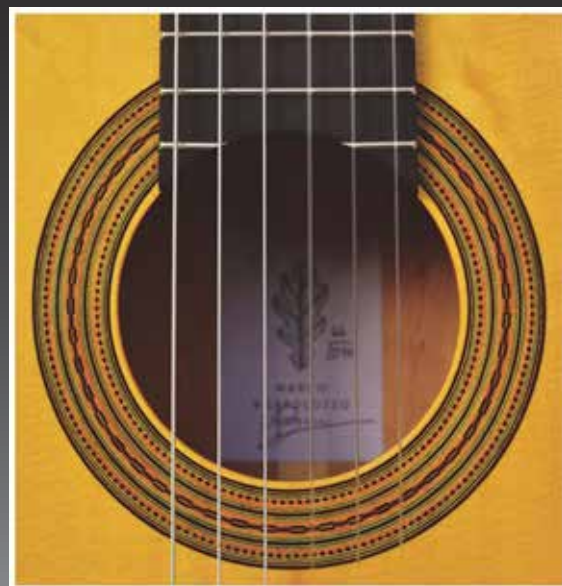
PONTE E CAPOTASTO

Il ponticello è in palissandro brasiliano e il capotasto è in osso.

FINITURA

La chitarra è interamente verniciata a gommalacca decerata ed è lucidata a tampone.

Le varie superfici sono tinte utilizzando essenze naturali disciolte in alcool.



PAOLO CORIANI



BIOGRAFIA

Dopo i primi anni di lavoro, ho iniziato in proprio nel 1984, durante i quali ho costruito ispirandomi alle chitarre in quei tempi in voga, ho iniziato ad interessarmi al metodo costruttivo utilizzato da R.Schneider negli USA che mi ha avvicinato ad un approccio meno empirico e mi ha fatto avvicinare alla acustica della chitarra, al suo “funzionamento”, a materiali nuovi”.

Incontri importanti sono stati con D. Friederich e con la chitarra Torres del 1867 di C. Aubin, utilizzata come modello da C.Aubin ma anche da R.Bouchet e da D.Friederich. Fu la prima chitarra Torres che ho visto e che fu una vera illuminazione.

Nel 1993 ho seguito un corso sul metodo tradizionale spagnolo tenuto da J. L. Romanillos, sulla costruzione della M.Ramirez del 1912 che era stata di A.Segovia. Da quel momento quel modello è diventato il mio riferimento.

Da allora molto del mio lavoro si è anche incentrato sul restauro di chitarre storiche, M. Ramirez, Garcia, Simplicio, e sulla ricerca di ogni altra informazione e documentazione. L'opportunità di vedere e studiare altri strumenti di quei Grandi Maestri ha portato alle mie chitarre di oggi.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Le mie chitarre oggi sono prevalentemente delle “repliche” di quelle costruite nella seconda metà dell'800 e della prima del '900 da A.Torres, M.Ramirez, E.Garcia, F. Simplicio, H.Hauser ma solamente di strumenti su cui ho

eseguito restauri o che ho avuto la possibilità di vedere studiare e analizzare attentamente, per questo la stretta collaborazione coi rispettivi proprietari e altri restauratori è stata fondamentale.

“Repliche” e non copie, perchè degli originali mi interessa il carattere sonoro che questi Maestri sono riusciti a dare alle loro chitarre e il capire attraverso quali scelte sono arrivati a quei risultati, quali funzionamenti diversi danno strumenti diversi e perchè strumenti simili hanno sonorità con ben differenziate caratteristiche di suono.

Penso che come quelle chitarre storiche sono ancora attuali e ineguagliate, oggi il “bel suono” sia la prima caratteristica che la chitarra debba avere per essere a sostegno della espressività del musicista e per la musica.

TAVOLA ARMONICA

Abete Rosso alpino con non meno di 25 anni di stagionatura Raggera e catene realizzate da abete con oltre 50 anni di stagionatura. Tutto l'abete lavorato a spacco.

FASCE E FONDO

Palissandro Brasiliano con anche 60 e più anni di stagionatura.

MANICO

Cedrella Odorosa.

TASTIERA

Le tastiere sono in ebano. Il diapason che utilizzo maggiormente è lo standard 650 mm, ma a richiesta costruisco anche strumenti con altri diapason.

PONTE E CAPOTASTO

Ponticello di Palissandro Brasiliano, con inserti in osso, per la sua compattezza è scelto per essere il più leggero possibile. La scelta del legno è strettamente legata alle caratteristiche della tavola armonica alla tipologia della chitarra, dimensioni e forme sono strettamente legate alle chitarre cui si ispirano.

Sella del ponte e capotasto in osso.

FINITURA

La chitarra è verniciata a tampone con vernice a base di gommalacca, la colorazione avviene per l'uso di gommalacca naturalmente colorata o per trattamento dei legni in casi di ricostruzione di strumenti storici, per dare un aspetto meno “nuovo”.



LORENZO FRIGNANI



BIOGRAFIA

Si interessa alla costruzione di strumenti a pizzico e ad arco e ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali. E' stato membro di giurie in concorsi nazionali ed internazionali. Si occupa di restauro e conservazione di strumenti musicali antichi e della loro ricostruzione, in particolare di chitarre storiche. Ha collaborato per circa dodici anni con il Comune di Pieve di Cento (BOLOGNA), in qualità di Consulente Artistico, per i corsi di liuteria esistenti e per tutte le iniziative correlate alla scuola di liuteria. Ha organizzato e tenuto personalmente mostre di liuteria in Italia e all'estero, l'ultima al Museo di Mittenwald (Germania) nel 2012. E' fondatore di LF Edizioni e ha curato diverse pubblicazioni, oggi riferimento per collezioni pubbliche e private, in particolare su strumenti a pizzico storici, dei quali è anche rinomato collezionista. Vive e lavora a Modena al civico 7 dell'antico Palazzo Forni al primo piano dell'omonimo vicolo.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Chitarra "concerto collezione" Lorenzo Frignani Modena 2014.

La mia liuteria si avvale di un modello personale ricavato dallo studio dei più importanti costruttori storici. E' un risultato di armonia del disegno, ergonomia ed eleganza. E' proposto in tre diverse versioni e diversi diapason di corda a seconda delle caratteristiche di fisicità dell'esecutore. Inoltre negli ultimi anni ho approfondito la costruzione di "chitarre in copia", in particolare dei modelli Manuel Ramirez e Enrique Garcia e sto lavorando ad un

modello J.Gomez Ramirez. Di tutti questi autori possiedo chitarre originali. Queste chitarre mi stanno dando particolari soddisfazioni a livello internazionale. Eseguo anche modelli a spalla mancante e amplificati.

TAVOLA ARMONICA

La tavola armonica viene normalmente costruita in legno di abete, a richiesta anche di cedro. Ho elaborato negli anni molte sperimentazioni riguardo le incatenature interne ma dal 1992 ad oggi ho approfondito un unico e personale sistema di incatenatura delle tavole che ha nel tempo raggiunto una maturità funzionale ottimale. Il risultato è una sonorità ricca di armoniche di base, molto equilibrata e di ampia emissione sonora, con una buona stabilità meccanica.

FASCE E FONDO

Le casse delle mie chitarre sono costruite a richiesta in legno di palissandro indiano o brasiliano oppure acero che ho sempre amato molto.

MANICO

normalmente costruito in "cedrella odorosa", rinforzato internamente con barra di alluminio leggero al fine di garantire la stabilità lineare nel tempo.

TASTIERA

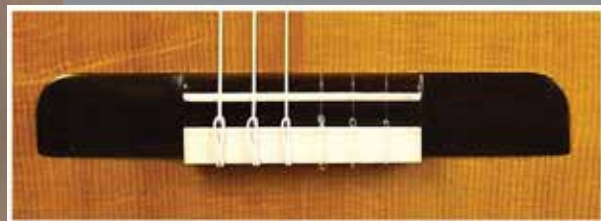
in ebano (in palissandro per le chitarre 8-10-11 corde).

PONTE E CAPOTASTO

normalmente in osso.

FINITURA

particolari finiture estetiche vengono realizzate con filetti in legno di varie essenze legnose così come le personali rosette. La verniciatura è da sempre eseguita con tecnica tradizionale manuale a gommalacca. A richiesta si eseguono verniciature alternative. Utilizzo normalmente meccaniche artigianali di alto livello. Sono possibili personalizzazioni a richiesta.



ROMANO GAMBACORTA



BIOGRAFIA

Nasce a Marino in provincia di Roma nel 1953, famiglia operaia (papà falegname /ebanista – mamma casalinga) frequenta le scuole dell'obbligo per poi dedicarsi ad aiutare il padre nel laboratorio di falegnameria, dove apprende le conoscenze dei legni e l'uso dei macchinari. Inizia a studiare da ragazzo la chitarra classica in privato, per circa 3 anni, per gravi problemi familiari smette forzatamente lo studio. La passione e l'amore per questo meraviglioso e nobile strumento però rimangono sempre in lui. Inizia a prendere forma la volontà di costruire personalmente una chitarra nel 1978. A quell'epoca non era facile avere informazioni o progetti per iniziare, non c'era internet, e lo scambio di notizie era molto limitato. Le prime nozioni di tecnica della costruzione sono dovute ad un testo del liutaio IRWING SLOANE da lui tradotto. Riesce a prendere contatto anche con il Maestro liutaio Luis Arban, il quale con notevole senso di altruismo si dedica a divulgargli i "segreti del mestiere" e le dovute informazioni ed esperienze. Prendono così vita i suoi primi strumenti. Costruisce fino al 1983 12 chitarre, per poi smettere ed iniziare una diversa attività lavorativa. Riprende nuovamente l'attività di liuteria nel 2010 con rinnovato entusiasmo (attualmente ha prodotto altri 11 strumenti). Per il nuovo corso, riceve il prezioso aiuto dei maestri liutai, Adriano Norcia e Davide Serracini. Le sue chitarre nascono dal progetto dei liutai Hernandez y Aguado, per poi evolversi nello sviluppo e nelle sue esperienze, in differenti progetti personali, predilige assolutamente il suono primario e caldo del legno, cercando di isolare la timbrica dal volume. Svolge inoltre attualmente attività di insegnante di liuteria a Roma presso l'associazione culturale Artigianato ed Arte.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Ama molto la sperimentazione. Attualmente sta sviluppando un progetto a "barre sospese" (ad incollaggio sovrapposto) da un'idea vista su una chitarra "Alhambra luthier's" e da lui modificata ed ampliata, cercando di lasciare maggiore superficie possibile di vibrare nella parte centrale della tavola armonica. Questo studio sta dando ottimi risultati nella qualità del suono, nel sustain e nel volume. Sta studiando ulteriori modifiche, sempre sulla stessa idea.

TAVOLA ARMONICA

Predilige lavorare l'abete val di fiemme, ricercando spasmodicamente legni stagionati. All'occorrenza usa anche abete tedesco.

FASCE E FONDO

Ama lavorare essenze varie, dal mogano all'acero dal noce al palissandro, passando per il bois de rose, ed il canary wood. Ha in cantiere anche uno strumento in pero italiano.

MANICO

Utilizza principalmente il mogano, ma usa anche molto volentieri la stessa essenza usata per fasce e fondi. Inoltre lo rinforza con un listello in ebano nero centrale, ed incolla le due metà tagliate con venature opposte per una maggiore tenuta nel tempo.

TASTIERA

Principalmente ebano, ma anche palissandro indiano.

PONTE E CAPOTASTO

Palissandro indiano, palissandro rio e noce.

FINITURA

Principalmente gomma lacca, saltuariamente nitro, attualmente sta sperimentando il tru oil.



MARIO GRIMALDI



BIOGRAFIA

nato nel 1957 a Filippa di Mesoraca(KR). Inizia a lavorare il legno a 16 anni come modellista a Milano. Nel 1986 frequenta i corsi di liuteria di Carlo Raspagni e costruisce le prime chitarre aprendo una propria bottega. Successivamente, grazie all'amicizia con Carlo Gallinotti, figlio del celebre Pietro da cui riceve in dono i cimeli della bottega di Solero, sperimenta la prassi costruttiva del Maestro, che descriverà nel libro "Pietro Gallinotti liutaio di Solero" pubblicato nel 2006. Le chitarre di Mario Grimaldi sono ispirate ai principi di Torres ed Hauser 1°. Nel 2013 ha pubblicato il libro "Il Legno che Canta", ed. Curci, scritto con Angelo Gilardino. Svolge anche attività di restauro di strumenti storici. Vive e lavora a Montaldo Bormida.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Il metodo costruttivo ricalca quello spagnolo e in parte quello di Gallinotti. Dai modelli originari di riferimento, Torres ed Hauser, dai quali trae spunto, Mario Grimaldi opera personali reinterpretazioni. Queste possono esprimersi nel disegno della forma, nei dettagli decorativi, nella scelta dei legni. Preferisce utilizzare attrezzature prettamente manuali e fa uso quasi esclusivamente di colle e vernici naturali.

TAVOLA ARMONICA

Per la tavola utilizza abete rosso italiano, da qualche tempo anche abete tedesco. Il legno deve avere diversi anni di stagionatura, almeno sette, ed essere tagliato in modo corretto. In alcuni strumenti, volti ad ottenere un particolare timbro, fa uso di abete molto vecchio.

FASCE E FONDO

I legni della cassa sono quasi sempre di palissandro indiano, di Rio, della Sierra. La scelta di tali legni non è dettata da requisiti acustici, che si equivalgono, ma estetici. Saltuariamente utilizza anche legno di mogano, acero, cipresso.

MANICO

Il manico è quasi sempre di mogano Honduras.

TASTIERA

La tastiera è di legno di ebano.

PONTE E CAPOTASTO

Il ponte può essere di palissandro indiano oppure di Rio. Il capotasto è sempre di osso animale.

FINITURA

Per la finitura delle sue chitarre compone una personale vernice ad alcool, a base di gommalacca ed altre resine vegetali. Questa vernice viene stesa sullo strumento a pennello e lucidata a tampone.



VALERIO LICARI



BIOGRAFIA

Valerio Licari nasce a Roma nel 1981.

Nel 1994 inizia lo studio della chitarra classica col M° Arnaldo Rotella che lo seguirà per quattro anni.

Nel 1999 ottiene il diploma di maturità scientifica e costruisce la sua prima chitarra elettrica.

Dal 2000 al 2004 prende lezioni di chitarra acustica e fingerpicking col M° Francis H. Koerber.

Nel 2005 compie la catalogazione fotografica e lo studio organologico della Collezione di strumenti musicali dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente.

Nel 2006 si laurea in etnomusicologia con 110/110 presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e alla fine dello stesso anno si iscrive all'Istituto Professionale Internazionale per l'Artigianato Liutario e del Legno "Antonio Stradivari" di Cremona.

Nel 2010 inizia a collaborare con la rivista "Liuteria, musica, cultura" e pubblica un articolo sugli strumenti musicali del Corno d'Africa. Nello stesso anno pratica un tirocinio di archetteria presso il laboratorio del M° Paolo Pamiro.

Nel 2011 si diploma all'I.P.I.A.L.L. sotto la guida del M° Ernesto Vaia.

Nel 2012 lavora per sei mesi presso la "Tonewood International" con sede a Cremona come responsabile di produzione del reparto legni per chitarre.

Nel settembre dello stesso anno decide di trasferirsi a Malaga per un apprendistato di sei mesi col M° Daniele Chiesa, costruttore di chitarre classiche; in seguito decide di rimanere in Spagna per approfondire lo studio dei metodi spagnoli di costruzione delle chitarre classiche e flamenche e apre il laboratorio a Granada, città dove attualmente vive.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Disegno personale. Mod. "Sacromonte".

Tiro di corda 65cm.

TAVOLA ARMONICA

Abete tedesco.

Catenatura a ventaglio con 5 barre armoniche.

Rosetta in noce e sicomoro con tema centrale a spina di pesce.

FASCE E FONDO

Noce europeo marezzato.

MANICO

Acero marezzato dei Balcani.

TASTIERA

Ebano africano. Radius compound. 20 tasti.

PONTE E CAPOTASTO

Ponte in palissandro brasiliano a 12 fori con inserti in ottone.

Capotasto in osso, 52mm.

FINITURA

Bordi: noce con filetti in sicomoro.

Verniciatura: gommalacca a tampone.

Meccaniche: Rubner Superior con cuscinetto a sfera antifrizione.

Foto di Jacopo Sermasi



LUIGI LOCATTO



BIOGRAFIA

Nato a Torino nel 1953 ha compiuto studi classici e si è diplomato in chitarra presso il Conservatorio A Vivaldi di Alessandria. Ha svolto per alcuni anni attività concertistica e parallelamente ha coltivato a l'interesse per la liuteria. Attualmente produce chitarre da concerto, ispirate soprattutto agli autori spagnoli dei primi anni del '900 (Torres, Simplicio, Garcia), esegue regolarmente copie (specialmente di Simplicio, Torres e Panormo) e restauri di strumenti d'autore tra cui copia di A.de Torres (se 60 -1884) custodita al Museo di Nizza, eseguita per conto del Conservatorio Cantelli di Novara; copia di Luis Panormo 1831, eseguita per il Conservatorio di Trieste; copia di Lacôte per il Conservatorio di Mantova. Attualmente ha elaborato un progetto ispirato a Garcia che da dieci anni rappresenta la sua produzione. Molti chitarristi hanno utilizzato i suoi strumenti: Davide Ficco, Shin-Ichi Fukuda, Stefano Grondona, Lorenzo Micheli, Antonio Rugolo, Frederic Zigante. Tra le registrazioni: Lorenzo Micheli "Guitar recital-Castelnuovo-Tedesco" (Naxos), Shin Ichi Fukuda "Choro da Saudade"(Meister Music), Shin Ichi Fukuda "Libertè"-Takemitsu (ALM records), Frederic Zigante "Louis Sphor Mauro Giuliani: Lieder" (Stradivarius), Davide Ficco "Bruno Bettinelli Complete Works for Guitar" (Naxos). Ha partecipato a varie mostre in Italia e all'estero e si dedica anche alla costruzione di strumenti ad arco.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

La plantilla e molte caratteristiche generali (materiali peso e molte proporzioni e misure) sono ispirate agli strumenti di

Enrique Garcia. Tuttavia il progetto interno personalmente rielaborato si distacca dall'originale per ottenere una sonorità più brillante pur cercando di mantenere l'espressività e il colore degli strumenti costruiti dai maestri spagnoli ai primi del '900.

TAVOLA ARMONICA

La tavola armonica è costruita in abete della val di Fiemme. La rosetta come le altre decorazioni è ispirata alla scuola catalana; in particolare il motivo centrale del mosaico è stato usato molte volte da F. Simplicio.

FASCE E FONDO

Fondo e fasce sono in palissandro.

MANICO

Costruito in cedrella dell'Honduras.

TASTIERA

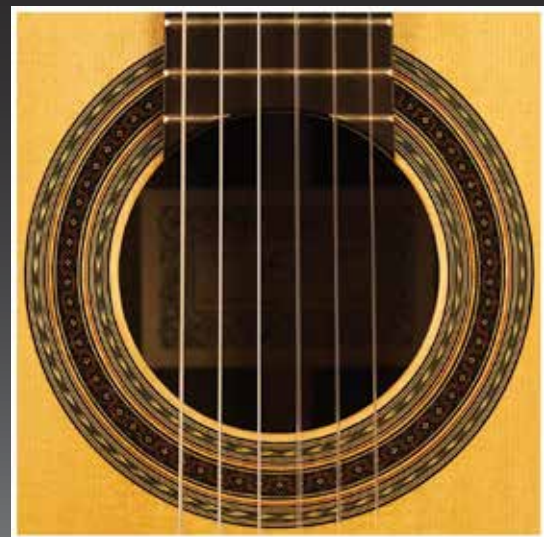
In ebano misura 51 mm. al capotasto e 61 al dodicesimo.

PONTE E CAPOTASTO

Il ponte è decorato in madreperla anch'esso nello stile di Simplicio.

FINITURA

Verniciatura a stoppino a base di gommalacca.



GABRIELE LODI



BIOGRAFIA

La liuteria "Fratelli Lodi" nasce nei primi anni 70' a Carpi in provincia di Modena in Emilia Romagna dai fratelli Leandro e Maurizio. Figli di un costruttore e restauratore di mobili, appresero l'arte della lavorazione del legno frequentando la bottega del padre. Intorno al 1975, la conoscenza e la frequentazione del liutaio Alan Wilcox, fu un grande e importante passo che permise ai due di comprendere a fondo il mondo della liuteria e la finalità del lavoro del liutaio. Maurizio e Leandro continuarono a frequentare il laboratorio del Maestro Wilcox per alcuni anni. Nel decennio tra il 1980 e 90' la produzione di chitarre classiche si basava esclusivamente sul celebre modello di José Ramirez III. Negli anni 90' il tentativo di rifarsi ai modelli Torres tramite documenti e planimetrie, fu solo il primo passo in una direzione ben definita che presto portò allo studio della metodologia costruttiva direttamente su chitarre storiche originali.

Nella seconda metà degli anni 90' Maurizio si avvalse sempre più dell'aiuto del figlio Gabriele. L'apprendistato di Gabriele con lo Zio Leandro determinò la sua formazione e permise al laboratorio di continuare nella costruzione a 4 mani degli strumenti quando Leandro si allontanò dal laboratorio.

Maurizio e Gabriele proseguono quindi il lavoro di studio e ricerca su strumenti originali e approfondiscono la conoscenza con musicisti che sempre più si dimostreranno interessati ad instaurare un rapporto stretto e collaborativo con la nostra bottega.

Negli ultimi anni Gabriele si è dedicato molto alla promozione del lavoro eseguito in bottega.

Rapporti con i paesi EU, Giappone, Cina, Canada, U.S.A., Australia e Argentina sono frutto di questo impegno.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

La chitarra proposta nella pagina accanto è una interpretazione di A. De Torres I epoca.

TAVOLA ARMONICA

In Abete Val Di Fiemme con stagionatura di oltre 30 anni. Giunta centrale con le due metà speculari, presenta una crescita modulare regolare di media finezza. 1,6mm di spessore medio è supportata da una classica catenatura Torres a 5 raggi radiali.

FASCE E FONDO

Palissandro Brasiliano stagionato oltre 40 anni di colore nocciola tagliato di quarto. Fondo in tre pezzi con filetti semplici di giuntura, la porzione centrale prosegue sullo zocchetto del manico. Spessore delle fasce 1.4mm. Spessore del fondo 2,4mm. Controfasce continue seghettate sulle fasce e tre catene trasversali in Cedrela Odrosa sul fondo.

MANICO

Manico e paletta in Cedrela Odrosa con lastronatura di Palissandro Brasiliano sul fronte della paletta. Classica testa trilobata ispirata al modello. Meccaniche "Alessi Torres Replica".

TASTIERA

Ebano Macassar stagionato con suddivisione della tastatura pari alla lunghezza di corda vibrante di 648mm.

PONTE E CAPOTASTO

Ponte di Palissandro Brasiliano della stessa qualità usata per fondo e fasce con copertura di avorio sulla torretta. Osso di bovino per capotasti.

FINITURA

La verniciatura è eseguita completamente a gomma lacca.



MARCO MAGUOLO



BIOGRAFIA

Sono nato a Mestre (Ve) l'11 aprile 1976. Dopo una formazione scolastica tecnica ed un approccio alla musica da appassionato ho seguito vari corsi di chitarra classica, studiando in funzione degli esami di Conservatorio. Mi sono quindi avvicinato alla liuteria provando a costruire una chitarra da autodidatta; in seguito ho frequentato il laboratorio del M° Mario Novelli, che mi ha seguito costantemente nella mia formazione professionale. A partire dall'autunno 2003, dopo aver interrotto le precedenti attività lavorative, mi sono dedicato completamente alla costruzione della chitarra classica, partecipando in parallelo al corso sulla manutenzione e riparazione degli archetti, presso la Civica Scuola di Liuteria di Milano, sotto la guida del M° Pietro Cavalazzi, ed il corso sulla costruzione del violino presso la Scuola di Liuteria di Pieve di Cento (Bo) tenuto dal M° Marcello Bellei. La mia attività professionale di liutaio prosegue ininterrottamente dal febbraio 2004, fondando il mio lavoro su una costante ricerca, grazie anche alla preziosa collaborazione di colleghi, musicisti, chitarristi e docenti di Conservatorio.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Il "Ducale" è insieme lo sviluppo del progetto a cui lavoro da sempre (il mio modello standard) e l'omaggio alla mia città ed al mio Paese.

Citando le rosette di Romanillos e Damman, ho rielaborato il colonnato di Palazzo Ducale a Venezia ed ho usato, per i filetti, toni che richiamassero al tricolore.

Ho introdotto il piano armonico leggermente inclinato, ma continuando a costruire solo con legno, senza materiali alternativi. La filosofia guida del mio progetto è quella di costruire un'architettura rigida di manico-fasce-fondo che sostenga un piano armonico molto leggero e sensibile, per ottenere uno strumento pronto, versatile e che richiama il suono morbido e caldo del legno.

TAVOLA ARMONICA

In abete Val di Fiemme o cedro canadese. Il progetto dell'incatenatura è originale, pensato traendo ispirazione dalle incature dei Maestri storici. E' composto da sette raggi leggermente convergenti; una catena trasversale sotto il ponticello e altre due trasversali, molto sottili, sopra e sotto il ponticello.

Gli spessori del piano sono variabili e, sulla base della risposta della tavola e dell'essenza scelta, possono variare da 1,3 mm a 2,4mm.

FASCE E FONDO

In Palissandro (Brasiliano, India, Madagascar), ebano Makassar, Ziricote o acero (marezzato o occhionato).

MANICO

In cedrella con barre di rinforzo interne in lega leggera.

TASTIERA

in ebano con leggera bombatura.

PONTE E CAPOTASTO

ponticello in palissandro indiano o brasiliano. Capotasto e traversina in osso. Larghezza al capotasto 5,2mm, interasse 8.55mm; al XII 6,2mm; interasse al ponte 10,75mm

FINITURA

Gommalacca e resine naturali con tecnica a tampone. Questa è una fase molto importante per me, la vivo come un mantra, un raccoglimento che completa l'opera. Il gesto ripetitivo e circolare della verniciatura mi accompagna per quasi un mese



ANDREA MARCELLAN



BIOGRAFIA

Andrea nasce a Padova il 28 aprile 1985. È cresciuto ascoltando musica ed appassionandosi così al mondo della chitarra.

Appena ottenuto il diploma superiore, si è avvicinato alla liuteria con l'idea di potersi costruire autonomamente lo strumento che desiderava: si è quindi iscritto alla Scuola di Artigianato Artistico di Pieve di Cento (Bo). Dopo due anni di corso ha scelto di proseguire il suo cammino con l'esperienza come maestra.

Dal 2009 ha deciso di dedicarsi principalmente alla costruzione di chitarre classiche ed acustiche avviando un'attività in proprio. Ha avuto occasione di scambiare esperienze con liutai di oltreoceano e affrontare (in collaborazione con l'Università di Padova) una ricerca sull'ottimizzazione di struttura ed efficienza sonora della chitarra classica.

Pur rispettando i canoni della tradizione della liuteria classica, Andrea studia nel dettaglio ogni singolo strumento per ottimizzarlo in base al materiale ed affrontandone la costruzione con un approccio più scientifico in modo da ottenere costanza e consistenza nei risultati acustici e strutturali. Ogni strumento realizzato fa parte di una continua evoluzione fatta di studio, ricerca e sperimentazione.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Il modello presentato è stato sviluppato con l'intento di ottenere un strumento bilanciato e versatile, capace di soddisfare le necessità del chitarrista in tutte le circostanze.

Il suono è chiaro e cristallino, con considerevole potenza e proiezione.

TAVOLA ARMONICA

Per questo strumento è stata utilizzata una tavola armonica di prima scelta in abete rosso maschiato della Val di Fiemme stagionata 9 anni. L'incatenatura si basa su una progettazione innovativa concepita ispirandosi comunque alla tradizione.

FASCE E FONDO

Il legno scelto è il palissandro indiano con venatura molto regolare; questa essenza permette di raggiungere ottimi risultati acustici e contenere i costi realizzando strumenti alla portata di tutti.

MANICO

Parte fondamentale per rendere uno strumento piacevole da suonare, è stato sagomato in modo da far sentire a proprio agio il chitarrista sin dalla prima prova. Il legno utilizzato è la cedrella.

TASTIERA

Realizzata in ebano e costruita per avere un profilo che si assottiglia in modo costante e progressivo dal capotasto alla buca. I tasti sono 19.

PONTE E CAPOTASTO

Punto critico per la realizzazione di uno strumento di qualità, è realizzato in palissandro indiano molto stagionato con un sistema di ancoraggio delle corde semplice, ordinato ed efficace. È stata effettuata un'accurata lavorazione, sia al ponte che al capotasto, in modo da avere il massimo dell'intonazione in ogni parte della tastiera.

FINITURA

Lo strumento è stato inizialmente trattato con gommalacca e pomice (per la chiusura dei pori del legno) e successivamente finito e lucidato con gommalacca addizionata di gomma elemi, copale manila e sandracca. Il manico, trattato a sua volta con gommalacca, è satinato per aumentarne la scorrevolezza.



DANIELE MARRABELLO



BIOGRAFIA

Daniele Marrabello ha frequentato la Civica Scuola di Liuteria del comune di Milano e durante l'ultimo anno di scuola comincia a lavorare nel laboratorio di Enrico Bottelli con il quale collabora ancora oggi.

Dal 2012 ha aperto un laboratorio alle porte di Milano (Vimodrone) dove costruisce chitarre classiche da concerto ispirandosi al lavoro dei grandi liutai del passato (Hauser, Torres, Garcia, Simplicio), ricercando la bellezza e qualità timbrica che hanno contraddistinto questi strumenti.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

La produzione di Daniele Marrabello si divide prevalentemente su due progetti, entrambi legati alla tradizione. Il primo ispirato alla chitarra del liutaio tedesco Herman Hauser adatto a chi cerca uno strumento estremamente omogeneo e con una buona durata, un basso profondo e dei cantini brillanti e corposi. Il secondo ispirato alla chitarra spagnola, uno strumento più leggero e percussivo con grande profondità di bassi e un canto dolce e rotondo.

L'idea del liutaio è quella di mettere estrema attenzione e cura sia nella ricerca del suono che in tutte le fasi della lavorazione, dalla scelta di materiali di prima qualità alle decorazioni interamente realizzate a mano, anche l'interno dello strumento è levigato finemente per una migliore riflessione delle onde sonore.

TAVOLA ARMONICA

La tavola armonica è sempre in abete tagliato di quarto. L'abete permette di ottenere un timbro raffinato, qualità e precisione nei suoni.

L'incatenatura del piano armonico riprende i progetti di Hauser e Torres.

FASCE E FONDO

Le essenze utilizzate per le fasce e il fondo sono prevalentemente palissandro indiano o acero di prima qualità.

MANICO

Il manico è realizzato con vari tipi di mogano o cedrella, tagliato di quarto.

Lo spessore del manico è di 21,5 mm al 1° tasto e 24 mm al 9° tasto, personalizzabili su richiesta.

TASTIERA

La tastiera è in ebano, le misure standard utilizzate sono 52,5 mm al capotasto e 63 mm al 12° tasto, personalizzabili su richiesta.

PONTE E CAPOTASTO

Il ponte è in palissandro brasiliano e ha un intercoda di 57,5 mm il capotasto è in osso con un intercoda di 42,5 mm

Particolare attenzione è dedicata alla compensazione del capotasto e dell'osso del ponticello per una migliore intonazione.

FINITURA

Gli strumenti sono verniciati interamente con gommalacca sciolta in alcol e stesa a tampone.



ALESSANDRO MARSEGLIA



BIOGRAFIA

Alessandro Marseglia nasce a Napoli nel 1973, intraprende lo studio della chitarra, sia classica che elettrica, all'età di 14 anni. Fin dai primi anni suona la chitarra elettrica in vari gruppi rock e jazz nei locali della sua città. E' proprio in questi anni che nasce il suo interesse per la liuteria, dapprima su strumenti elettrici, incoraggiato dai numerosi musicisti e che chiedono il suo aiuto per la corretta regolazione di chitarre e bassi elettrici nonché per piccole riparazioni. All'età di 19 anni, da totale autodidatta, costruisce la sua prima chitarra elettrica. Da quel momento in poi, lo studio della musica e la pratica della liuteria, anche per conto di importanti negozi di strumenti musicali, procedono di pari passo. Nel 1997 costruisce la sua prima chitarra classica e nel 1999 si diploma col massimo dei voti in chitarra al Conservatorio di Salerno. Dopo il diploma, la liuteria diventa l'unica attività professionale. Forte dell'esperienza acquisita con le riparazioni e dello studio metodico dei progetti dei più grandi liutai, coadiuvato dalle sue competenze musicali, Alessandro Marseglia sviluppa un suo originale progetto di chitarra classica che, fin dai primi anni, riscuote un'ottima accoglienza presso i concertisti. Su questo progetto lavora per più di 15 anni, perfezionandolo in ogni dettaglio con rigore scientifico. Oggi, le sue chitarre sono utilizzate in concerto da svariati chitarristi di fama internazionale.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Modello a piano armonico inclinato con tastiera flottante, diapason 655mm.

TAVOLA ARMONICA

Double top in cedro canadese, senza l'utilizzo di materiali sintetici. Questa nuova tecnica costruttiva consente di ottenere tavole armoniche sensibilmente più leggere ed elastiche rispetto a quelle in massello. Ciò conferisce una maggiore prontezza e sensibilità rispetto al modello tradizionale. L'incatenatura classica, di derivazione Torres, permette di conservare le caratteristiche e la ricchezza timbrica degli strumenti tradizionali.

FASCE E FONDO

Palissandro indiano.

Fasce lastronate (palissandro-mogano) per una grande stabilità del telaio. Questo dettaglio contribuisce ad una buona proiezione sonora in senso frontale. Il fondo è concepito per vibrare in sintonia con la tavola e contribuire alla ricchezza timbrica dello strumento.

MANICO

In cedrella, tagliato di quarto, rialzato rispetto al piano armonico. Questa caratteristica consente una grande accessibilità alla zona sovracuta della tastiera e ottimizza l'angolo tra il piano delle corde e la tavola armonica, riducendo la torsione sul ponticello. Il risultato è uno strumento più comodo e sonoro.

TASTIERA

Ebano, 20 tasti

PONTE E CAPOTASTO

In osso, con compensazione singola per ogni corda per la massima intonazione

FINITURA

Vernice ad acqua, specificamente formulata per strumenti musicali. Offre la stessa elasticità della gommalacca, assecondando le vibrazioni del legno ma con maggiore resistenza all'umidità e all'usura.



ALFONSO SAVASTANI



BIOGRAFIA

Alfonso Savastani nasce a Longone Sabino (RI) nel 1947, sin da ragazzo la chitarra è stata la sua grande passione. L'amicizia con il M° Eriberto Attili, uno dei più prestigiosi Liutai internazionali di strumenti ad Arco, è stata fondamentale per far nascere l'interesse, la passione e l'amore per la liuteria.

Alla fine degli anni '90 costruisce alcuni violini e viole, per poi passare dall'anno 2000 alla realizzazione in via esclusiva della chitarra classica.

Dopo aver letto il libro di J. Romanillos "ANTONIO DE TORRES", le sue chitarre sono ispirate a questo grande liutaio spagnolo.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Strumenti leggeri, essenziali e semplici nella costruzione. Attualmente costruisce uno strumento il cui piano armonico non supera i 2 mm di spessore questo è possibile grazie alla piegatura longitudinale e trasversale della tavola stessa, le catene del ventaglio non superano i 3 mm di spessore. Le caratteristiche costruttive applicate conferiscono allo strumento una maggiore ricchezza di armonici ed un ottimo equilibrio, la leggerezza dello stesso lo fa risultare molto pronto e dinamico.

Lo stile costruttivo è frutto di una paziente lavorazione artigianale che ha dato origine ad un prodotto riconoscibile ed apprezzato da molti chitarristi che trovano lo strumento estremamente comodo ed agevole da suonare.

Particolare attenzione e cura viene posta nell'incatenatura del Piano Armonico. L'incollaggio viene fatto esclusivamente con colle a caldo.

TAVOLA ARMONICA

Quasi sempre Abete, ma anche Cedro.

FASCE E FONDO

Palissandro, Acero, Noce, Cipresso ed anche altri legni ritenuti adatti.

MANICO

Cedrella ed Acero.

TASTIERA

Ebano e qualche volta Palissandro.

PONTE E CAPOTASTO

Ponte in Palissandro o Noce - capotasto in Osso.

FINITURA

Sono di gusto personale e la lucidatura è esclusivamente a gommalacca.



ANTONIO SCANDURRA



BIOGRAFIA

La liuteria è un'arte che non ho ereditato da nessuno. Quando ero bambino mio padre dopo la scuola mi portava da un suo amico falegname che mi teneva a bada, e lì cominciai a conoscere i segreti del legno. Più grande, frequentai un'officina elettromeccanica, e lì si sviluppò la mia curiosità su come erano fatti i macchinari. Ho unito le due passioni, il legno e la meccanica. Prendendo praticità nella lavorazione dei metalli, negli anni mi sono costruito attrezzi unici al mondo per la liuteria. Incominciai ad interessarmi alla liuteria all'età di 16 anni. Allora studiavo la chitarra e non mi stancavo di curiosare in quella del mio insegnante, fino a quando nacque in me il desiderio di costruirne una. Iniziarono così le mie prime esperienze che andavo, mano a mano, arricchendo. Mi ero posto l'obiettivo di costruire chitarre che, insieme ad un bel suono, avessero una buona portanza. Con questo programma non mi sono mai stancato di sperimentare, migliorare, perfezionare ciò che poteva servire tale scopo. Non ho mai trascurato la bellezza fisica dello strumento, credo dunque che in fatto di costruzione ho ben poco da migliorare. Nel '84, dopo un suo concerto a Siracusa, il M° Alirio Diaz mi commissiona una chitarra: consegnata nell'85, egli negli anni l'ha portata in giro per il mondo, di questo gli sarò grato per tutta la vita! Dal '85 al '95 ho avuto l'occasione di partecipare al festival internazionale della chitarra a Lagonegro, dove ho socializzato con parecchi chitarristi di tutto il mondo ed in particolare con il Maestro Angelo Gilardino, una persona splendida e di grande cultura dalla quale, anche solo frequentandolo per dieci giorni l'anno, ho avuto la fortuna di imparare molto e di ricevere sempre lusinghieri incoraggiamenti. Durante il 14° Convegno Italiano di Chitarra nel 2009 ad Alessandria,

generosamente, mi è stato consegnato, dal Comitato promotore del concorso internazionale di chitarra classica "Michele Pittaluga", al quale sono infinitamente grato e ringrazio con tutto il cuore, il premio "Chitarra d'Oro". Pur avendo speso molte delle mie energie nello studio della costruzione della chitarra, non ne ho fatto di questa attività un mestiere nel senso economico della parola, infatti il mio sostentamento era ben altro: dopo il militare ho aperto un negozio di materiale elettrico che mi ha sempre permesso di mantenere la mia famiglia, senza mai trascurare la liuteria, alla quale mi dedicavo nel tempo libero. All'età del pensionamento ho chiuso il negozio dedicandomi interamente alla mia passione: la chitarra classica.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Chitarre classiche da concerto tradizionale o con piano inclinato.

TAVOLA ARMONICA

Abete, cedro, sequoia.

FASCE E FONDO

Palissandro brasiliano e indiano, ebano macassar, tineo, cipresso e bubinga.

MANICO

Cedrella.

TASTIERA

La tastiera è di legno di ebano.

PONTE E CAPOTASTO

Palissandro indiano o brasiliano. Osso di bue.

FINITURA

Vernice poliuritanica.



LUCA WALDNER



BIOGRAFIA

Ho cominciato lo studio della chitarra all'età di dodici anni sotto la guida di Roberto Lambo, entrando poi nel conservatorio di musica di Bari sotto la guida di Linda Calsolaro. Gli ultimi tre anni di studio li ho completati al conservatorio di Castelfranco Veneto studiando con Stefano Grondona, diplomandomi con il massimo dei voti e la lode. Sia da studente sia dopo il diploma ho insegnato e tenuto concerti ma, un anno dopo il diploma, ho cominciato il lungo cammino della costruzione e progressivamente convertito la mia attività nel costruire le chitarre, fino a farne la mia unica occupazione. Durante gli anni ho avuto modo di studiare e analizzare tutte le chitarre di liuteria spagnola più famose, Santos Hernández, Francisco Simplicio, Enrique García, Manuel Ramírez, Vicente Arias, José Ramírez, José Romanillos e quelle non spagnole di Hermann Hauser e David Rubio, fino a che non ho incontrato gli strumenti di Antonio de Torres. Qui il cammino alla ricerca di un punto di riferimento si è fermato, e dalle chitarre di Torres il mio personale sviluppo ha preso reale forma e coscienza.

Filosofia costruttiva: le tradizioni e la storia che ci hanno preceduto costituiscono le indispensabili basi per costruire il nuovo.

Nel corso degli anni, l'analisi e lo studio delle chitarre di grande tradizione, così come quelle più belle dei tempi moderni, hanno creato in me le fondamentali conoscenze per importanti innovazioni.

Tutte le mie chitarre sono costruite unendo moderna tecnologia con materiali, colle, vernici, conoscenza e ispirazione che affondano le loro radici nel sapere che il filtro del tempo ci ha fatto pervenire.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Il progetto Almedina: nella costante trasformazione del lessico, chitarra "da studio" è diventato un termine molto limitante, sinonimo di precarietà, poca qualità, basso prezzo, quasi un attrezzo ginnico da sopportare/subire in attesa di qualcosa di grande, di supremo, qualcosa "da concerto". Nulla di più falso: la chitarra "da studio" è ciò che ci forma, è ciò a cui ci abituiamo, con cui passiamo un tempo fondamentale della nostra formazione e con cui programiamo gran parte della nostra sensibilità.

Almedina è una chitarra di liuteria nel senso più puro.

La costruisco interamente a mano nel rispetto della tradizione, dalla scelta del materiale fino alla verniciatura, con un processo distillato da tutta l'esperienza, lo studio, la sperimentazione, i processi costruttivi cumulati nella mia vita; uso unicamente di colla a caldo e verniciatura a gommalacca, per un peso a chitarra finita di 1,100 kg. Almedina è figlia del nostro tempo, ma ha radici profonde nella storia della chitarra: nel suo stesso cuore viene alla luce per arrivare direttamente nelle mani dello studente e crescere insieme nel domani.

TAVOLA ARMONICA

Abete.

FASCE E FONDO

Acero occhiolato o marezzato.

MANICO

Cedrella.

TASTIERA

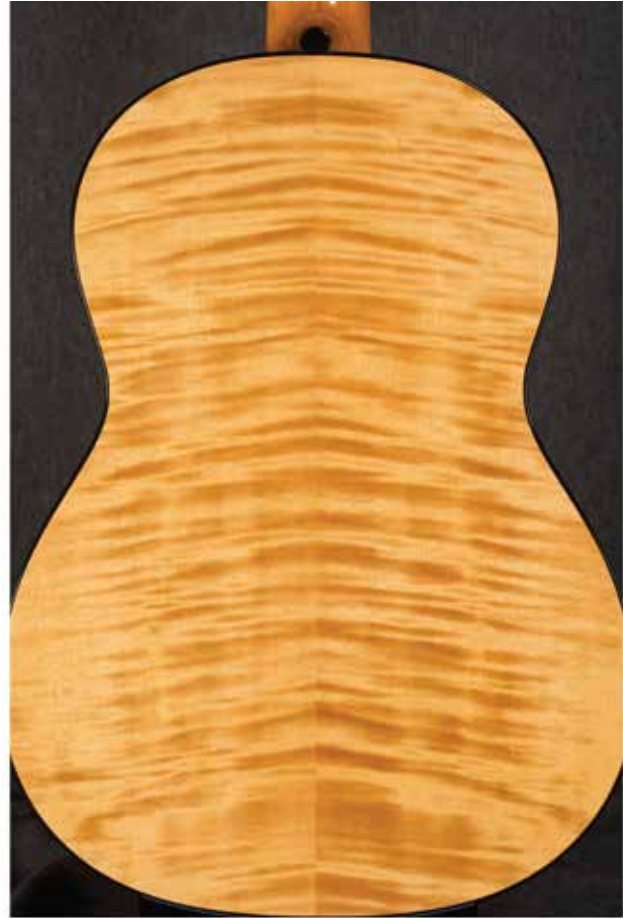
Palissandro.

PONTE E CAPOTASTO

Palissandro per il ponte, capotasto in palissandro e tasto zero.

FINITURA

Gommalacca stesa a tampone.



JOHN WEISSENRIEDER



BIOGRAFIA

John Weissenrieder è nato in Pennsylvania, (USA) nel 1964. Dopo i suoi studi universitari e i 12 anni di carriera come uno dei maggiori ciclisti di mountain bike nel mondo, si è dedicato alla liuteria, unendo al suo amore per il legno una già affinata manualità e la passione per la musica. Nel 1998 ha cominciato la sua formazione come liutaio a Firenze, sotto la guida di Andrea Tacchi. Durante il suo apprendistato pluriennale ha studiato gli strumenti di Enrique García, Francisco Simplicio e Robert Bouchet, viaggiando in Spagna e in Francia con lo scopo di approfondire la sua conoscenza delle opere di questi maestri del passato.

John ha il suo atelier a Firenze, dove costruisce chitarre tradizionali, nello stile di García, Simplicio e Bouchet. Pone massima attenzione nella selezione del legno e degli altri materiali. Fonde una combinazione di tecniche di costruzione tradizionali e moderne, realizzando chitarre di ottime qualità sonore ed estetiche. I suoi strumenti, presenti nel catalogo del Guitar Salon International dal 2002, sono venduti in tutto il mondo.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

John Weissenrieder costruisce chitarre tradizionali. La plantilla, il diapason, il manico (forma, proporzioni, dimensioni ecc.) rientrano nei parametri dei modelli storici, tipici delle chitarre costruite prima della metà del '900. Usa incatenature a "ventaglio" con un numero variabile diraggi secondo il progetto, con catene in legno (quasi sempre abete);

non utilizza attualmente materiali come fibra di carbonio, Kevlar(R), Nomex(R) ecc. Realizza autonomamente tutte le parti e le componenti (rosetta, filetti, controfascie ecc.) nella propria bottega.

TAVOLA ARMONICA

La parte della chitarra che influenza di più il risultato timbrico dello strumento. Utilizza legni che ha potuto scegliere in tronco o in tavolone, in modo da esercitare il massimo controllo sulla selezione, la prima stagionatura, la spaccatura/taglio, la seconda stagionatura e l'ambientazione del materiale. Usa prevalentemente abete rosso Italiano (Picea abies), ma dispone anche di ottimo cedro (western redcedar, Thuja plicata).

FASCE E FONDO

L'essenza delle fasce e del fondo può variare; ma prevalentemente sono in palissandro (dal Sud America, dall'India, dal Madagascar ecc.), ci sono, tra le tante alternative valide, l'acero, il cipresso, il wengé, l'ebano del Macassar e altri legni.

MANICO

Per il manico utilizza legno di cedrella o talvolta mogano leggero.

TASTIERA

Viene realizzata in ebano, o palissandro Indiano. La divisione della tastiera è eseguita con il massimo della precisione per ottenere uno strumento intonato, e l'assetto della tastiera/tasti è regolato per un ottenere una ottimale suonabilità e pulizia di suono.

PONTE E CAPOTASTO

Sono i punti di contatto principali per la trasmissione dell'energia vibrante delle corde; la loro forma e le loro dimensioni sono curati con la massima attenzione e abilità.

FINITURA

La gomma lacca, applicata a tampone, è imbattibile per la trasparenza sonora e per la bellezza che dona al legno.



SILVIA ZANCHI



BIOGRAFIA

Mi sono diplomata presso la Civica Scuola di Liuteria in Costruzione e Restauro di strumenti a pizzico per la musica antica sotto la guida dei Maestri Tiziano Rizzi, Lorenzo Lippi, Aldo Illotta e Gabriele Negri. Sono docente del corso di verniciatura a gommalacca a tampone presso la stessa struttura. Collaboro con il Maestro Lorenzo Frignani di Modena, con il quale ho svolto un periodo di approfondimento sulle tecniche costruttive degli strumenti a pizzico, in particolare la chitarra classica. Dall'apertura della mia attività professionale mi dedico alla costruzione ed al restauro di strumenti musicali a pizzico, in particolare chitarre classiche da concerto e copie di originali storici.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Per quanto riguarda le chitarre classiche costruisco prevalentemente modelli personali, ideati da me, traendo ispirazione per alcuni particolari costruttivi da modelli del passato; mi piace molto sperimentare idee, quindi le mie chitarre sono sempre in evoluzione per valutare i cambiamenti derivati da piccole variazioni di particolari in fase di costruzione. Su commissione costruisco anche copie di chitarre storiche.

TAVOLA ARMONICA

Per le tavole armoniche utilizzo solitamente Abete della Valle di Fiemme, a richiesta anche Cedro. La struttura interna delle tavole armoniche è il frutto della ricerca acustica che porto avanti sui miei strumenti;

utilizzo poche incatenature, di tipo tradizionale, a seconda del modello di chitarra che costruisco, e assecondando le esigenze del musicista. Per tutti i miei strumenti utilizzo solo legno di ottima qualità che seleziono personalmente.

FASCE E FONDO

Per le fasce e i fondi delle chitarre classiche utilizzo principalmente palissandro indiano e acero, ma a richiesta anche altre essenze.

MANICO

I manici delle chitarre classiche sono fatti in cedrella odorosa o mogano kaya.

TASTIERA

Le tastiere sono in ebano. Il diapason che utilizzo maggiormente è lo standard 650 mm, ma a richiesta costruisco anche strumenti con altri diapason.

PONTE E CAPOTASTO

I ponticelli sono generalmente in Palissandro; per l'osso del ponte e il capotasto utilizzo osso.

Per il ponticello utilizzo un sistema di ancoraggio delle corde che prevede una doppia foratura per ognuna di esse.

FINITURA

La finitura è fatta generalmente a gommalacca a tampone; a richiesta utilizzo finiture naturali di altro tipo, o eventualmente sintetiche.

Le decorazioni sono fatte artigianalmente da me e sono ogni volta uniche perché fatte una per una su ogni singola tavola con l'utilizzo di materiali pregiati quali madreperla di vari tipi, radiche di legni esotici, argento, foglia oro e rame, gommalacca, resina sintetica, galalite, e talvolta elementi naturali sezionati quali semi; il motivo della rosetta viene ripreso sul filetto di bordura della tavola e nella piastrina del ponticello.

Le meccaniche che utilizzo sono artigianali di ottima qualità (Exagon). Su richiesta utilizzo anche altri tipi di meccaniche.



FABIO ZONTINI



BIOGRAFIA

Fabio Zontini nasce a Milano nel 1971.

L'amore per la musica e la chitarra e l'incontro con il Maestro Liutaio Carlo Raspagni lo avvicinano al mondo della liuteria. Nel 1996 si diploma Maestro Liutaio Restauratore presso la Civica Scuola di Liuteria di Milano, sotto la guida dei Maestri Tiziano Rizzi, Lorenzo Lippi e Gabriele Negri.

Da più di vent'anni si dedica alla costruzione di chitarre classiche ispirandosi ai Maestri della liuteria storica: Pietro Gallinotti, Hermann Hauser I, Antonio De Torres, Francisco Simplicio, Robert Bouchet.

Al Museu de la Música di Barcellona ha effettuato uno studio della chitarra del 1859 appartenuta a Miguel Llobet e della celebre chitarra "Papier Maché" del 1862 (di cui ha costruito una copia nel 2005) realizzate da Antonio De Torres.

Si dedica inoltre alla conservazione e alla riproduzione di chitarre romantiche (Louis Panormo, Antonio Rovetta, Joseph Marconcini), prestando attenzione all'aspetto filologico grazie allo studio degli strumenti originali.

Ha partecipato a numerose mostre nazionali e internazionali e ha tenuto conferenze presso Conservatori, Scuole di musica e nell'ambito di Festival chitarristici: Cremona, Milano, Brno (Repubblica Ceca), Querétaro (Messico).

Vive e lavora nella quiete dell'entroterra ligure, fra gli ulivi di Olle, in provincia di Savona.

CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE

MODELLO

Gli strumenti si ispirano alla liuteria tradizionale, traendo spunto dai Maestri liutai che hanno contribuito a

perfezionare l'idea di chitarra classica nel novecento. In alcuni casi si tratta di copie filologiche, realizzate dopo attento studio e confronto con gli originali; in altri di strumenti ad essi ispirati ma studiati per ottenere un suono attuale e adeguato alle esigenze dei chitarristi contemporanei.

TAVOLA ARMONICA

Per le tavole armoniche vengono principalmente impiegati l'abete rosso della Val di Fiemme (Picea Excelsa) e il cedro rosso del Nord America (Thuja Plicata).

Il loro utilizzo avviene dopo un'accurata selezione sulla base di elasticità, resistenza, peso, bellezza e risonanza e un'adeguata stagionatura naturale all'interno del laboratorio.

FASCE E FONDO

Palissandro Indiano, Palissandro Brasiliano, Acero Marezzato, Acero Occhiolato, Cocobolo, Cipresso, Amaranto, Satinwood, Pioppo Marezzato, Paduk, Ebano Makassar, Noce, Cartone e legni da frutto.

MANICO

Mogano Kaya, Mogano Sipu, Mogano Honduras e Cederella Odorosa.

TASTIERA

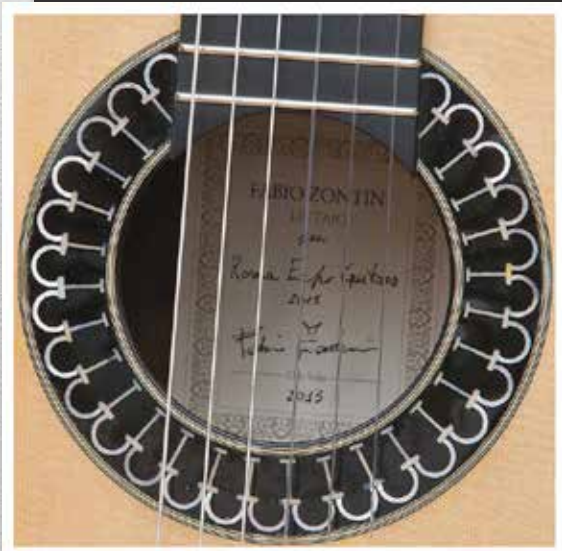
Ebano o più raramente Palissandro Indiano e Brasiliano.

PONTE E CAPOTASTO

Per il ponticello viene utilizzato il Palissandro Indiano o Brasiliano, oppure il Noce Nazionale. Osso-ponte e capotasto sono perlopiù in osso, avorio fossile o varie essenze di legni duri.

FINITURA

La verniciatura è realizzata a gommalacca stesa a tampone (French Polishing) o con finiture a base di miscele di olii naturali e a richiesta con vernici acriliche.



EXAGON[®]

T U N I N G M A C H I N E

Ricavata da un unico pezzo
lavorato su macchina
a CNC
ad alta precisione.

L'unica al mondo.

www.exagontuner.com info@exagontuner.com



Distributore per l'estero

La **Gallistrings** è stata fondata nel 1890 da Tommaso Galli che iniziò con la produzione di corde musicali in budello naturale. Il figlio, Roberto ne raccolse presto il testimone ereditandone il talento di maestro nell'arte della produzione di corde musicali. Nel 1985 Tommaso Jr., con la terza generazione, contribuisce con successo a portare avanti, la centenaria produzione di corde musicali.

L'originalità è stata prioritaria per capire come poter migliorare il prodotto e per comprendere l'importanza della comunicazione con i musicisti. La realizzazione di nuovi tipi di corde, con l'utilizzo di nuovi macchinari computerizzati e l'introduzione del processo di "Winding", ha dato la possibilità di ottenere suoni non convenzionali influenzando il modo di fare musica e la musica stessa.

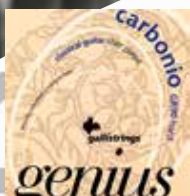
Grazie a questo interscambio continuo fra l'artigiano e il musicista, è stato dunque possibile continuare a cercare nuove soluzioni e studiare la "migliore performance per la corda".



genius

classical guitar strings

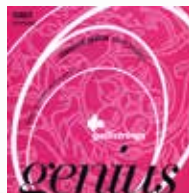
Warm, powerful, Brilliant & True



CARBONIO



TITANIO



CRISTAL



FLAMENCO



BLACK NYLON



gallistrings
we make strings since 1890

made in Italy



Nata nella testa di mio padre nel Febbraio del 1999 dopo lunghe notti passate insonni alla ricerca di quel coraggio che non si trova per la strada, La Stanza della Musica prende forma concretamente nel Novembre dello stesso anno, con l'acquisizione dei locali in quel di Via Savoia. Un piccolo locale di 40 mq dotato di soppalco e cantina prende lentamente forma, faticando non poco nel complicato passaggio dalla teoria alla pratica, da quello che vorresti e quello che si può fare...

Nel Gennaio del 2003 il primo ampliamento, che ha portato di nuovo operai in casa e polvere dappertutto. La "Stanza" riapre i battenti con un nuovo gioiellino, lindo e pronto per essere riempito di strumenti ed accessori, e perché no, anche di nuova clientela.

Nel Settembre 2012 la "Stanza" si allarga ulteriormente, aprendo un nuovo punto vendita in quel di Via dei Greci, proprio di fronte al Conservatorio di Santa Cecilia, in pieno centro storico. La scommessa si rivela vincente, in quanto il 30 giugno 2014 lo storico negozio di Via Savoia chiude i battenti per dare spazio all'ampliamento del nuovo negozio. La "Stanza" ora è rinnovata del tutto, con due ampi locali dedicati interamente a chi ama la musica, nel pieno centro di Roma.



Poche parole per cercare di comunicarVi quanto questa attività nasca dall'amore per la musica, dall'amore di un padre per il proprio figlio, dal coraggio di un giovane di fare una scelta di vita, dalla forza di voler a tutti i costi dimostrare che l'editoria musicale è ancora viva e che il testo musicale è presente più che mai nella nostra vita quotidiana. Soprattutto in questo periodo in cui la musica sta subendo colpi da ogni parte: la mia speranza è di rimanere sempre un valido punto di riferimento per ogni musicista che voglia passare qualche minuto in un luogo a lui dedicato, perché possa incontrare persone con la stessa passione, e perché non si perda mai la voglia di comunicare la bellezza della musica.

La nostra specializzazione: musica antica e classica. Edizioni in facsimile, libri di interesse musicale, strumenti musicali (chitarre classiche, violini, violoncelli, flauti dolci e traversi, strumenti di liuteria come liuti, salteri, chitarre barocche, traversi rinascimentali e barocchi, strumenti a percussione per la scuola), edizioni musicali per tutti gli strumenti (chitarra classica, liuto, mandolino, chitarra barocca, violino, viola, violoncello, viola da gamba, organo, cembalo, pianoforte, flauto dolce, flauto traverso, sassofono, tromba, fagotto, oboe. Partiture complete, parti staccate per l'esecuzione, dizionari ed enciclopedie. Libri anche in lingua originale (inglese, tedesco, francese, etc), con possibilità di ordinare testi da tutto il mondo. Compact discs di musica antica, ricoprendo il repertorio musicale fino al 1700 circa.



Via dei Greci, 36 - 00187 Roma
Tel. 06.3218874 - 06.85355065
ordini@lastanzadellamusica.com

www.lastanzadellamusica.com

*Noi non sappiamo che cosa succederà
domani nel mondo della chitarra.
Ma sappiamo che lo leggerete su "Seicorde".*



*In ogni numero tantissima
attualità, interviste
ai grandi protagonisti
delle sei corde, concertisti,
didatti, liutai e ai nuovi
talenti italiani, inchieste,
corsi, concorsi, festival,
mostre e convegni,
recensioni di compact disc,
dvd, musiche, libri e uno
splendido cd della collana
"I maestri della chitarra".*

La rivista più letta dai chitarristi italiani.

www.seicorde.it

tel. 02-70632252 (lun-ven h. 9.30-13; 14-18,30)

MARCO BORTOLOZZO

Via Nuova di Corva, 17
33170 – Pordenone (PN)
Tel. 328 39 29 248
www.marcobortolozzo.com
mail: info@marcobortolozzo.com

PAOLO CORIANI

Via Barchetta, 98
41100 – Modena (MO)
Tel./ fax 059 82 75 65
www.corianipaolo.it
mail: liutaio@corianipaolo.it

LORENZO FRIGNANI

Vicolo Forni, 7
41121 - Modena (Mo)
Tel. 059 24 32 22
www.lorenzofrignani.com
mail: frilor1960@gmail.com

ROMANO GAMBACORTA

Via Collazia, 8
00183 – Roma
Tel. 348 60 29 206
mail: romagamb@hotmail.com

MARIO GRIMALDI

Via Padre Schiavina, 25
15010 – Montaldo Bormida (AL)
tel. 014 38 52 83 – 339 63 13 464
www.mariogrimaldi.it
mail: info@mariogrimaldi.it

VALERIO LICARI

Camino del Sacromonte, 49
18010 – Granada (Spain)
Tel. 0034 66 57 15 166 – 347 85 90 516
www.licariguitars.com

LUIGI LOCATTO

Via Podio, 98
10025 – Pino Torinese (TO)
Tel. 011 84 27 31
mail: locatto.luigi@libero.it

GABRIELE LODI

Via fontana, 6/a 41012 Carpi (MO)
www.liuterialodi.it
mail: info@lodiguitars.com

MARCO MAGUOLO

Via San Donà, 312
30173 - Favaro Veneto (Ve)
Tel. 041 63 52 19 - 338 15 33 376
www.marcomaguolo.com
mail: marcomagu@libero.it

LIUTERIA MARCELLAN

Via Guanella, 2A
35133 - Padova (PD)
Tel. 049 26 12 397 – 347 98 22 126
www.liuteriamarcellan.it
mail: info@liuteriamarcellan.it

DANIELE MARRABELLO

Strada Padana Superiore, 38
20090 - Vimodrone (MI)
Tel. 338 93 02 259
www.danielemarrabello.com
mail: daniele.marrabello@gmail.com

ALESSANDRO MARSEGLIA

Via C. Pisacane, 2
80078 - Pozzuoli (NA)
tel/fax: 081 52 66 008
Mobile: 339 44 91 265
www.alessandromarseglia.it
mail: marseglia.almar@libero.it

ALFONSO SAVASTANI

Via Olevano Romano, 71
00171 – Roma
Tel. 328 37 32 508
mail: mastroliutaio@yahoo.it

ANTONIO SCANDURRA

Via Palazzotto, 50
95128 – Catania (CT)
349 67 76 343
mail: a.scandurra34@virgilio.it

LUCA WALDNER

Via G. Piazza, 14
23026 - Ponte in Valtellina (Sondrio)
Tel: +39 0342 19 71 010
www.lucawaldner.com
mail: luca@lucawaldner.com

JOHN WEISSENRIEDER

Via Tripoli, 5/R
50122 - Firenze
Tel. 340 15 49 792
www.jwlutherie.com
mail: johnweissenrieder@libero.it

SILVIA ZANCHI

Via Martinella, 25
24124 - Bergamo (BG)
Tel. 328 54 84 304
www.silviazanchi.it
mail: info@silviazanchi.it

FABIO ZONTINI

Via per Olle, 13/b
17024 Gorra – Finale Ligure (SV)
Tel. +39 019 69 61 58 cell. 347 41 46 893
www.zontiniguitars.com
mail: zontini@zontiniguitars.com

EXAGON TUNING MACHINE sas

Via Marconi, 48
15070 – Tagliolo Monferrato (AL)
Tel. 333 93 95 112 – 342 13 24 701
0143 89 64 01
www.exagontuner.com
mail: info@exagontuner.com

GALLI CORDE MUSICALI srl

Via Cupa Santa Croce, 25
80143 - Napoli
Tel. 081 759 00 29 - fax 081 759 67 60
www.gallistrings.com
mail: info@gallistrings.com

LA STANZA DELLA MUSICA

Via dei Greci, 36
00187 - Roma
Tel. 06 32 18 874
www.lastanzadellamusica.com
mail: info@lastanzadellamusica.com

Siamo giunti quest'anno alla terza edizione della mostra di liuteria che l'Associazione Musicale Chitarrain promuove con grande dedizione, in un'ottica di continua crescita e miglioramento.

Per la prima volta quest'anno la mostra è accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo, importantissima novità che permetterà di divulgare ulteriormente la conoscenza dei meravigliosi strumenti in esposizione.

Questo catalogo rappresenta il frutto di un lavoro intenso e laborioso che ci ha accompagnati nel corso dell'intero anno, un lavoro in cui crediamo fortemente nella volontà di continuare a promuovere la cultura della liuteria e della chitarra classica in Italia. Roma Expo Guitars e la pubblicazione del catalogo non avrebbero potuto esprimersi nella loro splendida forma, se non grazie al contributo dei vari maestri, professionisti ed amici, che ci sono stati vicini e ai quali vanno i nostri ringraziamenti.

In particolare, per la realizzazione di questa pubblicazione sentiamo di dover ringraziare:

Filippo Michelangeli, Direttore di Seicorde e Suonare News, da sempre prezioso consigliere, con il quale oggi condividiamo la paternità del catalogo; è infatti grazie a lui, ed alla sua rivista, che è stata possibile la distribuzione capillare dello stesso in tutta Italia.

Il Maestro Angelo Gilardino, che ha arricchito profondamente questa pubblicazione con la sua elegante e appassionata prefazione.

L'amico Marco Tullio Giordana, fonte inesauribile di idee, consigli e sostegno morale.

Per la realizzazione della mostra il nostro ringraziamento è rivolto:

Al Maestro Giulio Tampalini, per aver accettato con estrema disponibilità ed entusiasmo il nostro invito ad effettuare la prova comparativa degli strumenti in esposizione.

Ai liutai, fulcro della manifestazione, per aver creduto nel nostro progetto e per tutta la maestria ed amore profuso nel loro lavoro, grazie al quale possiamo godere di strumenti, vere Opere d'arte, che non hanno eguali, ed a tutti i sostenitori dell'Associazione, con i quali condividiamo il nostro amore per la liuteria e la chitarra classica.

All'amico Claudio Aiello, per esserci stato d'aiuto ogni qualvolta abbiamo avuto bisogno di lui.

Infine un ringraziamento particolare va a Padre Amedeo, che con inesauribile pazienza e affabilità ci accompagna ogni anno nell'allestimento della mostra all'interno dello splendido Polo Museale di S. Maria del Popolo di Roma.

impaginazione e grafica: Gabriele Curciotti

Stampato a Roma nel mese di febbraio 2015
da Tipografia C.S.R. Srl

Gabriele Curciotti e Massimo di Coste


Chitarrain
Associazione Musicale ROMA
www.chitarrain.com